



La voce del Mare

www.ampportocesareo.it

anno I · numero 02 · luglio-agosto 2009

Un'Area Marina Protetta veicolo di Turismo Sostenibile



L'Area Marina Protetta Porto Cesareo assume un ruolo centrale per lo sviluppo del territorio non solo in relazione alla protezione dell'ambiente marino, degli ecosistemi e degli habitat maggior-

mente vulnerabili, ma anche perché favorisce la progettazione di iniziative in grado di sostenere lo sviluppo delle attività economiche locali, secondo stretti requisiti di sostenibilità ambientale. La particolare ricchezza ed eterogeneità dei valori naturali e socio-culturali dell'Area Marina Protetta possono e devono essere considerati come una risorsa integrata fortemente attrattiva per il settore turistico. L'Area Marina protetta è certamente una risorsa fondamentale per il territorio, in grado di rispondere positivamente ad una particolare tipologia di domanda turistica, sempre più sensibile e ricettiva alle tematiche dello sviluppo sostenibile ed orientata verso un'offerta turistica ambientale e culturale, oltre che balneare.

Le nostre splendide ed originali Torri Costiere recuperate e restituite al pubblico, da Torre Lapillo a Torre Chianca e si spera prossimamente anche Torre Cesarea, rappresentano le sentinelle tra la "riserva regionale orientata Palude del Conte e Duna Costiera" ed appunto "l'Area Marina Protetta Porto Cesareo".

Per il futuro non resta che continuare questo cammino puntando sull'adozione della Carta del Turismo Sostenibile, redatta in occasione della Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile di Lanzarote nel 1995.

Vito Foscarini

"Cittadino innamorato di questa splendida Città"

monitoraggio e forze dell'ordine

Una rete per la sicurezza ed il rispetto della legalità in mare

L'Area Marina Protetta dispone di una sua squadra di operatori del controllo, che sin dal 2006, quotidianamente, effettua il monitoraggio delle coste e la sensibilizzazione dei fruitori. È, quello della Riserva Marina, un territorio vasto ed estremamente antropizzato, caratterizzato da una linea di costa bassa e di facile accesso, grazie anche ad una fitta rete di strade secondarie, che hanno da sempre facilitato comportamenti poco rispettosi dei delicati ecosistemi marino - costieri. Il Consorzio di Gestione dell'AMP, attraverso gli occhi degli addetti al monitoraggio, ha in poco tempo constatato come la pesca

continua a pag. 2



parole di mare



Tratto da... Oceanomare

di Alessandro Baricco

Sul davanzale della finestra di Bartleboom, questa volta se ne stavano seduti in due. Il solito bambino. E Bartleboom. Le gambe a penzoloni, sul mare.

- Senti, Dood...
- Dood, si chiamava, il bambino.
- Visto che te ne stai sempre qui...
- Mmmmmh.
- Tu magari lo sai.
- Cosa?
- Dove ce li ha, gli occhi, il mare?
- ...
- Perché ce l'ha, vero?
- Sì.
- E dove cavolo sono?
- Le navi.
- Le navi cosa?

- Le navi sono gli occhi del mare. Rimane di stucco, Bartleboom. Questa non gli era proprio venuta in mente.
- Ma ce n'è a centinaia di navi...
- Ha centinaia di occhi, lui.
- Non vorrete mica che se la sbrighi con due. Effettivamente. Con tutto il lavoro che ha. E grande com'è. C'è del buon senso, in tutto quello.
- Sì, ma allora scusa...
- Mmmmmh.
- E i naufraghi? Le tempeste, i tifoni, tutte quelle cose lì... Perché mai dovrebbe ingoiarsi quelle navi, se sono i suoi occhi? Ha l'aria un po' spazientita, Dood, quando si gira verso Bertleboom e dice
- Ma voi... voi non li chiudete mai gli occhi?



segue dalla prima

Una rete per la sicurezza ed il rispetto della legalità in mare



illegale, l'accesso ed il transito di veicoli a motore sul litorale sabbioso, le violazioni al codice della navigazione, facessero assurdamente parte dell'ordinaria modalità di fruizione del litorale. Sebbene la sensibilizzazione e la comunicazione rappresentino alcune delle principali finalità istitutive di un parco naturale, si è presentata la concreta necessità di reprimere i comportamenti più gravi, non solo per ridurre gli impatti sull'ambiente, ma anche per evitare il consolidarsi di pratiche illegali sul territorio. Da questa esigenza è nata una rete fitta di collaborazioni tra gli operatori dell'Area Marina Protetta e le forze

dell'ordine che sul territorio operano: la locale Guardia Costiera, facente capo alla capitaneria di Porto di Gallipoli, una Squadra Nautica della Polizia di Stato, e la Guardia di Finanza. La tempestiva ed efficiente risposta delle forze di polizia ha rappresentato una svolta decisiva nell'operato dell'AMP per la protezione ambientale e la sicurezza in mare, non solo per l'azione diretta delle Forze dell'ordine nella repressione dei reati, ma anche per la funzione deterrente determinata dalla loro massiccia presenza sul territorio. Grazie all'azione di ciascuno dei soggetti coinvolti nel controllo, e grazie alla comunicazione tra tutti, pratiche comunissime sino a pochi anni fa, quali la pesca del dattero di mare, la pesca e il transito nelle zone A, la pesca subacquea con autorespiratori, sono oggi praticamente estinte.



La voce del Mare

Direttore Editoriale
Paolo D'Ambrosio

Direttore Responsabile
Biagio Valerio

Redazione
Luciana Muscogiuri
Sergio Fai

segreteria@areamarinaprotettaportocesareo.it

Progetto grafico e stampa
Tipografia Carrino · Nardò

La voce del Mare è il bollettino di informazione e partecipazione edito dal Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo.

La sua distribuzione è gratuita.

Questo giornale, la cui tiratura è di 5.000 copie, è stampato su carta riciclata.

Sentieri blu nella Riserva Marina

Grotta il Camino
Coordinate: Lat. 40°19' N Long. 17°21' E
Luogo di interesse storico, naturalistico e ambientale.
Regolamento

Relitto del Neuralia
Coordinate: Lat. 40°17' N Long. 17°21' E
Luogo di interesse storico, naturalistico e ambientale.
Regolamento

Colonie greco-romane
Coordinate: Lat. 40°17' N Long. 17°21' E
Luogo di interesse storico, naturalistico e ambientale.
Regolamento

Zonizzazione
ZONA A: RISERVA INTEGRALE
ZONA B: RISERVA GENERALE
ZONA C: RISERVA PARZIALE

www.ampportocesareo.it

nel territorio

Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan"



Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan", particolare - Maria Rosaria Ciano

Il Museo di biologia marina di Porto Cesareo, istituito nel 1966, è diventato sezione della facoltà di Biologia dell'Università di Lecce. Il museo possiede la collezione del naturalista Prof. Pietro Parenzan che consiste in una raccolta molto estesa di conchiglie ed esemplari di flora e fauna molto diversi tra loro, tipici del territorio pugliese. Il museo dispone anche di un'area multimediale e un'area dedicata alla pesca locale. Si allestiscono, inoltre, varie mostre temporanee dedicate a temi ambientali. Nel periodo estivo si organizzano visite guidate per i turisti. Il Museo si trova a Porto Cesareo in Via Vespucci, 13-17 ed è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

Orario estivo: Martedì - Domenica (inclusa)
ore 10:00 - 12:00/17:30-21:30 (chiuso Lunedì).

Informazioni: Dott.ssa Anna Maria Miglietta

Tel. 0833.569502 - 0832.298854

E-mail: anna.miglietta@unisalento.it

Sito web: <http://siba2.unile.it/biologiamarina>

Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"



Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera" - Paolo Gherardi

È affidata al Comune di Porto Cesareo la gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo", istituita con legge regionale della Puglia 15 marzo 2006, n. 5, per la tutela di quanto rimane della macchia del territorio d'Arneo.

Contatti:

Comune di Porto Cesareo

Via Petraroli

73010 Porto Cesareo (LE)

Tel. +39 0833 858111

E-mail: info@comune.portocesareo.le.it

Parco Naturale Regionale "Portoselvaggio e Palude del Capitano"



Parco Naturale Regionale "Portoselvaggio e Palude del Capitano" - Massimo Boyer - DeepBluePhotocontest 2007

È affidata al Comune di Nardò la gestione del Parco Naturale Regionale "Portoselvaggio e Palude del Capitano", istituito con legge regionale della Puglia 15 marzo 2006, n. 6. Un parco storico, con 300 ettari di pineta, ed importante area umida, ricca di siti archeologici.

Contatti:

Comune di Nardò

P.zza Cesare Battisti, 3

73048 Nardò (Le)

Tel. +39 0833 838111

E-mail: info@portoselvaggio.net



CONSORZIO DI GESTIONE
AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO



MARCHIO NAZIONALE DI QUALITÀ AMBIENTALE
AMP PORTO CESAREO

Le attività che
hanno ottenuto
il **Marchio
di Qualità
Ambientale**
dell'Area Marina
Protetta
Porto Cesareo



DIVING CENTER



COSTA DEL SUD DIVING SERVICE
di Andrea Costantini
S. Caterina, Nardò - Lungomare, 6
Tel. 335.5273823 - www.costadelsud.it



SASÀ SUB DIVING CENTER
Porto Cesareo - Tel. 338.8228056
www.sasasubdivingcenter.com



VIE DEL MEDITERRANEO
Centro sub ed escursioni
Sant'Isidoro, Nardò
Tel. 339.2477312 - www.viedelmediterraneo.it



GITE IN BARCA



SASÀ SUB DIVING CENTER
Porto Cesareo - Tel. 338.8228056
www.sasasubdivingcenter.com



TAXI BOAT DA CINZIA
Porto Cesareo - Via Monti
Tel. 333.8999719



VIE DEL MEDITERRANEO
Centro sub ed escursioni
Sant'Isidoro, Nardò
Tel. 339.2477312 - www.viedelmediterraneo.it



HOTEL



HOTEL FALLI
Porto Cesareo - Via C. Albano, 16
Tel./Fax 0833.569082 - www.hotelfalli.com



MIRAMARE
Porto Cesareo - Piazza Nazario Sauro, 11
Tel./Fax 0833.569025 - Cell. 347.5984601
www.hotelmiramare-le.it



PESCATURISMO

CLASSIFICAZIONE



PESCATURISMO GIOVANNI COLELLI
Porto Cesareo - Tel. 392.4046408



RISTORANTI

CLASSIFICAZIONE



DA COSIMINO
Porto Cesareo - Via C. Albano
Tel./Fax 0833.569076



MIRAMARE
Porto Cesareo - Piazza Nazario Sauro, 11
Tel./Fax 0833.569025 - Cell. 347.5984601
www.hotelmiramare-le.it



TOUR OPERATOR

CLASSIFICAZIONE



SASINAE VIAGGI
Porto Cesareo - P.zza Nazario Sauro, 24
Tel. 0833 560328
e-mail: info@sasinaeviaggi.com



VISITE GUIDATE ED ESCURSIONI

CLASSIFICAZIONE



AVANGUARDIE
visite guidate ed escursioni
Nardò - Via Michele Grasso
Tel. 349.3788738 - www.avanguardie.net



VIE DEL MEDITERRANEO
Centro sub ed escursioni
Sant'Isidoro, Nardò
Tel. 339.2477312 - www.viedelmediterraneo.it



L'AMP attribuisce una classificazione da 1 a 4 "cavallucci marini" in base alla quantità di requisiti ambientali rispettati dalle attività concessionarie



Si conclude il progetto didattico
Scigno Blu e i Tesori Nascosti
...ma non finisce qui!

Il Progetto Didattico "Scigno Blu e i tesori nascosti", promosso dall'AMP Porto Cesareo nelle scuole di Porto Cesareo e Nardò si è concluso con successo in data 10.06.09.

Hanno aderito al progetto l'Istituto Comprensivo di Porto Cesareo e la Scuola Primaria I Circolo di Nardò. "Scigno Blu e i Tesori Nascosti" ha voluto portare un nuovo modo di fare Educazione Ambientale nelle scuole esaltando la collaborazione tra gli esperti della Riserva e gli Insegnanti, allo scopo di integrare completamente l'Educazione Ambientale nel percorso didattico che gli insegnanti programmano per l'anno in corso.

Con questo progetto l'Area Marina e le scuole aderenti hanno scelto di fare dello studio della Riserva e dell'Ambiente Marino non un momento estemporaneo, ma un vero e proprio elemento trasversale alla preparazione ed alla crescita culturale dei ragazzi. "Scigno Blu e i Tesori Nascosti" pertanto è stato un libriccino, consegnato a ragazzi ed insegnanti per poter "camminare" con le proprie gambe nel corso dell'anno; "Scigno Blu e i Tesori Nascosti" è stato un percorso di approfondimento, dedicato agli insegnanti per fornire loro gli strumenti conoscitivi di base necessari alla costruzione di un itinerario didattico su misura per ciascuna classe; "Scigno Blu e i Tesori Nascosti" è stato incontro con gli attori della comunità che hanno un rapporto diretto e costante con il mare (pescatori, diving centre, Capitaneria di Porto e Polizia Marittima), chiamati a narrare ai ragazzi il "proprio" mare, e la propria quotidiana esperienza, di fatica, lavoro, emozioni; "Scigno Blu e i Tesori Nascosti" è stato ascolto di brani dedicati al mare, interpretati da attori ed animatori professionisti; "Scigno Blu e i Tesori Nascosti" è stato infine esperienza sul campo, attraverso le escursioni didattiche che l'Area Marina Protetta ha



vuluto offrire ai partecipanti al progetto. Arrivata la fine dell'anno scolastico il Progetto "Scigno Blu e i Tesori Nascosti" non è terminato, ma prosegue nel corso dell'estate grazie all'assunzione di impegno personale da parte di ciascuno dei ragazzi, ufficialmente nominati "Amici del mare e custodi del tesoro".

Dando a tutti, pertanto, appuntamento al prossimo anno scolastico per continuare assieme il percorso intra-

preso, la Riserva Marina ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita del progetto grazie al loro entusiasmo, alle competenze ed alla professionalità di ciascuno: i Dirigenti Scolastici, gli Insegnanti, i ragazzi, la Capitaneria di Porto di Gallipoli (Ufficio Locale Marittimo di Porto Cesareo), la Squadra Nautica della Polizia Marittima, i Diving centre ed i pescatori locali. ■

cucina

I Datteri di mare, peccato di gola, o molto di più?

di Massimo Vaglio

Datteri o non Datteri? Può essere questo un dilemma per un cittadino inteso come uomo civile? Certamente che no, è infatti, ormai tanta la consapevolezza del danno ambientale che scaturisce dal loro consumo che non può resistere alcuna perplessità. Nessuna persona con un barlume d'onestà intellettuale può dichiararsi ignara delle ripercussioni negative che un piatto di linguine ai datteri comporta. A questo punto, fare finta di ignorare tutto ciò e continuare a consumarli oltre che un reato, costituisce un atto moralmente ancora più abietto. Ancora peggio, quando quest'aberrazione culinaria è perpetrata da un cuoco, ogni cuoco degno di questo nome è certamente più consapevole e in quanto tale, per quanto possibile ancora più biasimabile. ...Basti ricordare che per preparare 4 porzioni di linguine ai datteri, occorre 1 chilogrammo di datteri, equivalente alla desertificazione di oltre 1 metro quadro di fondale marino: giudicate voi se ciò può essere considerato un peccato di gola o qualcosa di molto più grave! Il sommo Dante, ha collocato il povero Ciaccio nel III girone dell'inferno, esposto a terribili supplizi e affidato persino alle non proprio amorevoli attenzioni di Cerbero, e tutto ciò per aver ceduto in vita all'innocuo autolesivo vizio della gola, pensate un po' voi dove avrebbe collocato i consapevolmente nocivi mangiatori di datteri. Perciò vi offriamo la possibilità di salvare la gola e l'anima assieme, proponendovi una sana quanto gustosissima alternativa culinaria:

Tubettini o linguine con le cozze di scoglio

2 kg di cozze di scoglio, 500 g di tubettini o di linguine, 250-300 g di pomodorini, 2-3 spicchi d'aglio, prezzemolo tritato, origano, pepe nero, sale

Per preparare questo piatto, occorrono le cozze di scoglio (in alternativa potrete utilizzare le cozze tarantine). Inutile dire, che utilizzando le prime otterrete un risultato nettamente superiore, molto simile, nel gusto, a quello che otterreste utilizzando i datteri.



*Per cozze di scoglio, intendiamo sempre le comunissime cozze della specie *Mitylus galloprovincialis*, ma nate e cresciute allo stato selvatico, sulle battigie rocciose esposte alla diretta influenza delle maree in mezzo alle profumatissime alghe coralline e incrostate di altrettanto profumati briozoi. Queste raramente si trovano in commercio, quindi bisognerà procurarsele da sé, sempre che si riesca ad arrivare per primi sul tratto giusto di scogliera, ricordando di non superare il quantitativo giornaliero prelevabile, stabilito per legge in tre chilogrammi. Non sarà impresa facile staccarle dalle rocce alle quali sono tenacemente attaccate con i filamenti di bisso, ma il loro eccezionale sapore ripagherà dell'ingrato compito. Le cozze dovranno essere private del bisso e poste sul fuoco in una pentola incoperchiata con un filo di acqua sul fondo, sino a che si saranno aperte. A questo punto recuperate il mollusco ed il loro liquido intervalvare filtrandolo diligentemente. Fate scaldare in una casseruola un filo d'ottimo olio extravergine d'oliva con gli spicchi d'aglio; prima che questi imbiondiscano unite le cozze, una presa di prezzemolo tritato, un pizzico d'origano ed uno di pepe nero, lasciate insaporire qualche minuto, unite i pomodori tritati e allungate con il loro liquido intervalvare filtrato. Dopo circa dieci minuti di cottura, condite i tubettini o le linguine cotti al dente e serviteli cosparsi con un supplemento di prezzemolo tritato e di pepe nero macinato al momento.*

la pesca

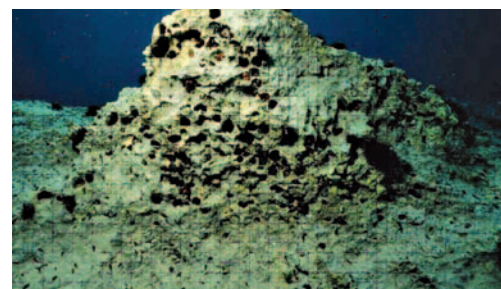
La devastante pesca del dattero di mare

Il dattero di mare (*Lithophaga lithophaga* L., 1758) è un mollusco bivalve appartenente alla famiglia dei Mytilidæ, che vive nella roccia calcarea sottomarina, scavando gallerie fino ad alcuni decimetri di profondità; è una specie di interesse commerciale molto abbondante nel bacino del Mediterraneo, e in particolare nei litorali calcarei, facilmente colonizzabili da questa specie endolitica.

L'estrazione dei datteri di mare dalla roccia prevede lo smantellamento sistematico roccioso con l'ausilio di martello e scalpello o piccozze, determinando la rimozione di tutti gli organismi bentonici. I danni derivanti dalla pesca del dattero di mare non sono legati alla rarità della specie, che rara non lo è per nulla, ma al gravissimo depauperamento delle biocenosi bentoniche (ossia gli organismi

che vivono sulla roccia) che si ripercuote, a sua volta, sulla fauna ittica, e, di conseguenza, sull'intera catena alimentare (pesca compresa). L'impatto sui fondali marini di questa pratica illegale di pesca è devastante, e il danno ecologico, oltre che per la distruzione delle biocenosi e l'abbattimento della biodiversità, è notevole anche sulla produttività dell'intero sistema bentonico.

Lo stato di distruzione provocato lungo le coste pugliesi dalla pesca di questo mollusco è tale da poter essere considerato una vera catastrofe ambientale, a tal punto che i risultati del primo studio approfondito di questo fenomeno furono riportati nel "Encyclopaedia Britannica Yearbook 1995" come uno degli eventi più importanti per la Biologia Marina di tutto il pianeta nell'anno precedente.



Fondale distrutto per il prelievo di datteri

Nonostante pesca, detenzione e consumo del dattero di mare siano stati proibiti a partire dal 1988 (D.L. n. 401 del Ministero della Marina Mercantile), c'è a tutt'oggi chi continua a pescarlo e commercializzarlo clandestinamente. Si tratta di un mercato "sommerso", difficilmente rilevabile, che può essere combattuto solo attraverso l'abbattimento della domanda cioè tramite un'assunzione di responsabilità individuale da parte di ciascuno nei confronti dell'ambiente!

... "UNA SPECIE ALIENA PROVENIENTE DA UN PIANETA INTERAMENTE RICOPERTO DALLE ACQUE STA ESPLORANDO LO SPAZIO ALLA RICERCA DI NUOVE RISORSE..."



CAPITANO CI STIAMO AVVICINANDO AL PIANETA CHE DOVREMMO ESPLORE...

BENE... MI CLASSIFICHILE FORME DI VITA CHE LO ABITANO...

...IL PIANETA E' ABITATO DA FORME DI VITA "INTELLIGENTI"!!

... IL CASO PORTA I NOSTRI AMICI AD APPRODARE NELLE ACQUE DEL MEDITERRANEO, IN UNA LOCALITA' DEL SUD ITALIA ! MA..."



MA E' SICURO CHE SIAMO SULLA TERRA...
...MMH MI RICORDA TANTO LA LUNA...!



SICURO CAPITANO
...HO INSERITO LE COORDINATE PERSONALMENTE!



OH NOOOO!!!... CAPITANO CREDO DI AVER CAPITO TUTTO...!!!

SI DATTERI VI ADORO!!!

AIUTO!!... PORTATEMI VIA QUI CROLLA TUTTO!!!



DISTRUGGERANNO TUTTO IN MEN CHE NON SI DICA...
PROBABILMENTE AL NOSTRO RITORNO SARA' TUTTO UN IMMENSO DESERTO...
...CHE TRISTEZZA!!



CAPITANO FORSE SAREBBE IL CASO DI RIVEDERE I NOSTRI SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE...
... LE FORME DI VITA DI QUESTO PIANETA NON MI SEMBRA SI POSSANO DEFINIRE...
... "INTELLIGENTI" !!!

Hi hi!

Creature dello spazio



by Guarneri G. '09

Area Marina Protetta Porto Cesareo



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

<p>ZONA A - RISERVA INTEGRALE 30 TAFE ZONE ATTIVITÀ VIETATE</p>	<p>ZONA B - RISERVA GENERALE 140 TAFE PROTETTO ZONE ATTIVITÀ VIETATE</p>	<p>ZONA C - RISERVA PARZIALE 10 TAFE PROTETTO ZONE ATTIVITÀ VIETATE</p>
<p>Norme utili</p> <p>www.arpasportocesaroe.it</p> <p>84024 PORTO CESAREO (BR) Via S. Maria 11 Tel. 0974/201111</p>	<p>Usare il numero</p> <p>112 - Emergenza 115 - Vigili del Fuoco 118 - Pronto Soccorso 119 - Polizia Municipale</p>	<p>Norme utili</p> <p>www.arpasportocesaroe.it</p> <p>84024 PORTO CESAREO (BR) Via S. Maria 11 Tel. 0974/201111</p>



Area Marina Protetta istituita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D. M. del 12/12/1997
Marine Protected Area created by the Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, D. M. 12/12/1997